

Dunque, già in questa legge c'è una somma notevole per i porti marittimi della Sardegna. Ora si tratterebbe dell'aumento del 10 per cento, ma non è l'ammontare della spesa, è il principio che viene vulnerato, è la legge organica che si viene a mutare relativa alle opere pubbliche ed idrauliche. È cosa di immensa gravità, perchè sul fondamento di queste eccezioni parziali vengono poi tante pretese, le quali non sono così limitate come si può credere.

Per queste ragioni, prego la Commissione di non insistere nella sua proposta.

CARBONI-BOJ. Domando di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Parli.

CARBONI-BOJ. Se fosse possibile intenderci col ministro, non terremmo alla forma dell'articolo.

L'onorevole ministro disse che per le Calabrie si è bilanciata la somma di 6,900,000 per le opere che furono indicate in quello elenco; e disse che non si è mutato il criterio direttivo, ma che si è data soltanto una somma a favore di quei porti.

Ora la Sardegna, nella nuova legge per i porti, è largamente trattata per i porti di prima categoria e vi è compresa anche perchè si fa un diverso trattamento ai porti di quarta categoria. Però, lo ricordi l'amico Gianturco, questa disposizione sulle opere marittime concerne tutto lo Stato; e la Calabria che ha avuto 6,800,000 lire, è pure contemplata in queste nuove opere marittime, ed in queste sono classificati i porti di quarta categoria della Calabria, che avranno il contributo del 50 per cento, come avranno tutti gli altri porti: e ciò senza pregiudizio delle somme che furono date alla Calabria e che noi abbiamo votato con entusiasmo.

Ora noi non parliamo per invidia; e se la difficoltà che trova l'onorevole ministro sta solo nel modo come è formulato l'articolo, ripeto, io e la Commissione non avremo difficoltà di cambiarne la dizione nel seguente modo: «sarà dal Governo accordato un contributo speciale di 200 mila lire per i porti di Oristano, Alghero, ecc., di quarta categoria che saranno costruiti in forza della legge generale».

Noi soltanto aumentiamo di 200 mila lire la somma di concorso, e credo che se l'onorevole ministro vorrà trattare la Sardegna alla stregua delle altre provincie, accoglierà la nostra proposta. Io sarei disposto dunque a modificare in questo senso l'articolo 59 proposto dalla Commissione, cioè che sodi-

sfarebbe i desideri espressi dall'onorevole ministro dei lavori pubblici che è stato tanto benevolo per la Sardegna, e al quale non possiamo che essere grati.

PRESIDENTE. Veniamo ad una conclusione.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. È proprio pel desiderio di venire ad una conclusione che non è possibile improvvisare lavori da compiere per questa legge. Quando si è fatta la legge per la Calabria, onorevole Carboni-Boj, si sono fatte indagini preliminari; e perciò si è stabilito per Catanzaro, per Reggio, per Cosenza, le opere da fare, e su queste indagini si è stabilito il fabbisogno della spesa. Come vuole ora l'onorevole Carboni-Boj che all'ultima ora io aumenti una somma complessiva senza aver fatto queste indagini? Io spero che ella si convinca che non è questione di forma, ma che è questione di sostanza, perchè io ho già detto all'onorevole Carboni-Boj che nella legge sulle opere marittime vi sono vari milioni per la Sardegna.

Dunque, come vi furono per le Calabrie, vi sono anche per la Sardegna. Anche in altre regioni del Regno abbiamo tante isole ed arcipelaghi che circondano i nostri mari che in confronto la condizione dei porti di quarta classe in Sardegna può essere migliore di quella che in altre località; ed un beneficio, che può esser negato a questi piccoli porti degli arcipelaghi, è impossibile che sia contemplato in una legge fondamentale, senza studi e senza progetti, e senza anche studiare la portata politica del disegno di legge per una certa giustizia distributiva, che lo Stato deve serbare rispetto a tutte le regioni del Regno; quindi io insisto nel pregare la Commissione di ritirare il suo articolo.

PRESIDENTE. L'onorevole Abozzi ha proposto un articolo sostitutivo che dice: « Il contributo degli enti locali nelle spese per opere ordinarie e straordinarie nei porti della Sardegna è ridotto alla metà di quello stabilito dalle leggi emanate e da emanarsi ».

L'onorevole Abozzi ha facoltà di parlare.

ABOZZI. Nella discussione generale ho dimostrate le ragioni del proposto provvedimento, giustificato dalle speciali condizioni della Sardegna: ma comprendendo, dopo il rifiuto del ministro e della Commissione ad accettarlo, quale sarebbe il risultato pratico della mia insistenza, debbo